

DUE PROCESSI LEGATI A CLAMOROSI RAPIMENTI A MILANO E ROMA

Vallanzasca condannato a tre anni per evasione

Sette gli sono stati inflitti sabato a Roma - Era pallido e nervoso - La madre lo ha abbracciato ed è scoppiata a piangere - Grande folla per vedere il "divo" del crimine

(Nostro servizio particolare) Milano, 7 marzo. Renato Vallanzasca è tornato a Milano, ma non come sperava. C'è arrivato in barella, a bordo di un'ambulanza e poche ore dopo è comparso davanti ai giudici del tribunale per rispondere dell'evasione dall'ospedale «Basso» avvenuta il 27 luglio dell'anno scorso. E' stato condannato a 3 anni di reclusione e 400 mila lire di ammenda, più lievi le pene per i suoi complici. Due anni di carcere e l'interdizione dai pubblici uffici per cinque sono stati inflitti a Nicola Senese, 20 anni, l'agente di polizia che aveva accettato dal bandito una promessa di tre milioni per lasciare aperta la porta della stanza. Johnny Ylic e Giovanni Garghenti, che aiutarono il bandito a fuggire, uno dall'interno dell'ospedale e l'altro da fuori, dovranno scontare 2 anni. Garghenti ha fruite dei benefici di legge ed è stato scar-

cerato. Sabato scorso, Vallanzasca era stato condannato a sette anni e 800 mila lire di ammenda per il possesso di due pistole, trovate nel suo nasccondiglio al momento dell'arresto. Una folla al Palazzo di Giustizia e imponente schieramento di carabinieri. Pareva improbabile che Vallanzasca possa tentare una nuova evasione nei corridoi pieni di gente, ma le forze dell'ordine non intendono correre rischi. Vallanzasca arriva in barella, convalescente per la ferita ad un gluteo riportata a Dalmacio Senese, 20 anni, l'agente di polizia che aveva accettato dal bandito una promessa di tre milioni per lasciare aperta la porta della stanza. Johnny Ylic e Giovanni Garghenti, che aiutarono il bandito a fuggire, uno dall'interno dell'ospedale e l'altro da fuori, dovranno scontare 2 anni. Garghenti ha fruite dei benefici di legge ed è stato scar-

cerato. Sabato scorso, Vallanzasca era stato condannato a sette anni e 800 mila lire di ammenda per il possesso di due pistole, trovate nel suo nasccondiglio al momento dell'arresto. Una folla al Palazzo di Giustizia e imponente schieramento di carabinieri. Pareva improbabile che Vallanzasca possa tentare una nuova evasione nei corridoi pieni di gente, ma le forze dell'ordine non intendono correre rischi. Vallanzasca arriva in barella, convalescente per la ferita ad un gluteo riportata a Dalmacio Senese, 20 anni, l'agente di polizia che aveva accettato dal bandito una promessa di tre milioni per lasciare aperta la porta della stanza. Johnny Ylic e Giovanni Garghenti, che aiutarono il bandito a fuggire, uno dall'interno dell'ospedale e l'altro da fuori, dovranno scontare 2 anni. Garghenti ha fruite dei benefici di legge ed è stato scar-

cerato. Sabato scorso, Vallanzasca era stato condannato a sette anni e 800 mila lire di ammenda per il possesso di due pistole, trovate nel suo nasccondiglio al momento dell'arresto. Una folla al Palazzo di Giustizia e imponente schieramento di carabinieri. Pareva improbabile che Vallanzasca possa tentare una nuova evasione nei corridoi pieni di gente, ma le forze dell'ordine non intendono correre rischi. Vallanzasca arriva in barella, convalescente per la ferita ad un gluteo riportata a Dalmacio Senese, 20 anni, l'agente di polizia che aveva accettato dal bandito una promessa di tre milioni per lasciare aperta la porta della stanza. Johnny Ylic e Giovanni Garghenti, che aiutarono il bandito a fuggire, uno dall'interno dell'ospedale e l'altro da fuori, dovranno scontare 2 anni. Garghenti ha fruite dei benefici di legge ed è stato scar-



Milano, Renato Vallanzasca, in tribunale, abbraccia la madre Elena (Telefoto Ap)

La sanguinosa sparatoria al "Bounty", di Milano È un amico di Vallanzasca il killer che ferì i carabinieri al "night"

Ha 19 anni; nella malavita è conosciuto come "Al il mitra" - Ordinata dalla polizia la chiusura del locale notturno - Migliorano i due militari, l'«entraineuse» e i due clienti colpiti

(Nostro servizio particolare) Milano, 7 marzo. (m.f.) È il bergamasco diciannovenne Alfredo Bignami il «killer» che l'altra sera, al night-club «Bounty» di Milano ha sparato proditoriamente contro due carabinieri che stavano per arrestare un suo amico. L'identificazione è avvenuta oggi e a dieci ore dall'episodio la foto segnaletica di Bignami (accompagnata dalla polizia) è stata trasmessa a tutte le

questure e le stazioni carabinieri d'Italia. Malgrado la giovane età, il «killer» è già noto agli inquirenti: conosciuto nella malavita sia come amico del gangster Renato Vallanzasca, sia col truce soprannome di «Al il mitra». Bignami è considerato un bandito che facilmente ricorre alle armi. Secondo la polizia, ora che è stato identificato, la sua cattura non dovrebbe tardare.

Per la sanguinosa sparatoria, avvenuta l'altra sera, il locale notturno di via Larga è stato chiuso a tempo indeterminato. L'inchiesta ha accertato, in modo minuzioso e dettagliato, come si sono svolti i fatti. Il «Bounty» era affollato, come sempre verso le 22, nel locale sono Bignami e due carabinieri - Angelo Pinto di 27 anni e Raffaele Pazienza, ventiseienne - ai quali era stata segnalata, nel locale, l'entrata di un informatore, la presenza di un tipo armato e pericoloso.

I militari si sono avvicinati ai tavoli e hanno controllato i documenti di diverse persone, fra questi anche un giovane sospetto, il catanese ventiseienne Vincenzo Andraus, che il 2 gennaio scorso era evaso - assieme ad «Al il mitra» - dal carcere di Treviso.

Alia richiesta dei carabinieri, Andraus ha presentato una carta d'identità intestata a Carlo Bonetti, di 24 anni, da Venezia, ma naturalmente era chiaramente falsificata: il giovane, quindi, veniva di fatto arrestato per porto abusivo d'armi e per traffico di stupefacenti (in tasca aveva una bustina di eroina). I carabinieri hanno fatto scattare le manette ai polsi di Renato, che era stato segnalato, è intervenuto «Al il mitra» che era seduto a poca distanza dal suo complici. Alfredo Bignami ha estratto dal borsa un revolver e ha fatto fuoco sui due carabinieri, poi ha continuato a sparare contro il secondo, dichiarando di non voler essere arrestato. In un colloquio costruttivo sui problemi emergenti

insieme a Vincenzo Andraus (ancora ammanettato). Con incredibile audacia i due banditi, non appena uocati, sono andati a nascondersi in un'automobilista di passaggio gridando: «Si fermi, c'è un ferito grave». Poi gli hanno puntato contro la rivoltella. Bignami contro a scendere e sono fuggiti con la vettura. L'allarme, subito lanciato, ha fatto accorrere al «Bounty» cinque equipaggi del pronto intervento della polizia e dei carabinieri: dei due evasi, però, non è stata trovata traccia. Contro il Bignami e l'Andraus il magistrato inquirente ha spiccato ordine di cattura con le accuse di concorso in reato di omicidio, detenzione abusiva di armi e traffico di stupefacenti.

I carabinieri Pinto e Pazienza, ricoverati al Policlinico, sono stati sottoposti ad intervento chirurgico e le loro condizioni, stasera, sono sensibilmente migliorate. L'«entraineuse» del «Bounty» e i due avventori, colpiti di striscio dalle rivoltelle di «Al il mitra», sono stati dimessi dall'ospedale oggi pomeriggio.

La caccia ai banditi continua con grande spicco di mezzi: dei due ricercati, il locale notturno di via Larga è stato chiuso a tempo indeterminato. L'inchiesta ha accertato, in modo minuzioso e dettagliato, come si sono svolti i fatti. Il «Bounty» era affollato, come sempre verso le 22, nel locale sono Bignami e due carabinieri - Angelo Pinto di 27 anni e Raffaele Pazienza, ventiseienne - ai quali era stata segnalata, nel locale, l'entrata di un informatore, la presenza di un tipo armato e pericoloso.

Sequestro Boldrin domani il processo



Roma, Marina Boldrin in tribunale con il suo legale

Roma, 7 marzo. Marina Boldrin venne sequestrata a Padova l'11 gennaio scorso. Nove giorni dopo fu rilasciata in libertà in circostanze che sono state rinchieste in un'inchiesta sulla circolazione di documenti. La Boldrin, 34 anni, è stata rinviata a giudizio per aver fornito informazioni su un sequestro. Sergio Bacchetti, Danilo Marigo, Luigi Veronesi e Silvia Spanu. Marina Boldrin venne sequestrata a Padova l'11 gennaio scorso. Nove giorni dopo fu rilasciata in libertà in circostanze che sono state rinchieste in un'inchiesta sulla circolazione di documenti. La Boldrin, 34 anni, è stata rinviata a giudizio per aver fornito informazioni su un sequestro. Sergio Bacchetti, Danilo Marigo, Luigi Veronesi e Silvia Spanu.

Vercelli: due imputati sono malati

Sequestro Antonioli rinviato il processo

Uno degli accusati ha offerto dieci milioni alla famiglia perché si ritiri dalla parte civile

(Dal nostro corrispondente) Vercelli, 7 marzo. Il processo a carico dei rapitori di Roberto Antonioli, 18 anni, di Cinzano Torinese, che avrebbe dovuto celebrare il suo trentesimo compleanno (pres. dott. Zeoli, p.m. dott. Brancaccio, conc. Maggi) è stato rinviato per la malattia di due imputati, Lorenzo Fierro, 34 anni, residente a Vibo Valentia e Michele De Biase, 38 anni, abitante a Milano in via del Piombo 19, entrambi detenuti alle Nuove di Torino.

Il tribunale - ricevuta il certificato di malattia dei due imputati - ha ordinato al prof. Leonardi, di Vercelli, una visita medica fiscale e ha rinviato il processo al 16 marzo per decidere. Alle 16 il presidente ha comunicato che il processo si svolgerà il 16 marzo, ma il tribunale ha deciso di rinviare il processo al 16 marzo per decidere. Alle 16 il presidente ha comunicato che il processo si svolgerà il 16 marzo, ma il tribunale ha deciso di rinviare il processo al 16 marzo per decidere.

Domenica sera non è rientrato in casa a Milano

E' stato rapito o è scomparso il "re dei cavalli da corsa"?

(Nostro servizio particolare) Milano, 7 marzo. «Al di fuori del sequestro di persona, fino a questo momento non ci sono altre ipotesi che spieghino l'assenza dell'avvocato Vittorio Di Capua: così si dice in questa città. Il sequestro di Di Capua, così si dice in questa città. Il sequestro di Di Capua, così si dice in questa città. Il sequestro di Di Capua, così si dice in questa città.

ECONOMICI

Commerciali

5. RITA venduto alloggio camera stinca colina. Tel. 532.933.

Affari e capitali

A.A.A.A. PRESTITI a tutti i costi... A.A.A.A. ACCORDIAMO... A.A.A.A. ACCORDIAMO... A.A.A.A. ACCORDIAMO...

Comune di Gattinara

PROVINCIA DI VERCELLI

Piano regolatore generale del Comune

IL SINDACO
vista la deliberazione del Consiglio Comunale del 20-12-1976 n. 208, esaminata dal Comitato Regionale di Controllo - Sezione di VerCELLI - senza rinvio in seduta 10-2-1977 n. 2290 di reg. n. 660 di prot. ed esecutiva a norma di legge, con la quale è stato adottato il Piano Regolatore Generale del Comune di Gattinara...

RENDE NOTO

che copia della menzionata deliberazione è stata depositata presso il Piano Regolatore Generale del Comune di Gattinara e tutti gli interessati a tale Piano Regolatore Generale del Comune di Gattinara...

AVVERTE

che nel periodo del deposito suddetto chiunque potrà presentare osservazioni o proposte di modifica al Piano Regolatore Generale del Comune di Gattinara...

IL SINDACO

(Franco Agazzone)

PRETURA DI VARALLO SESIA

Su disposto del sig. Pretore on. 9,30, in Varallo Sesia (VC) presso la Sala delle Udienze della Pretura, l'Istituto Vendite Giudiziarie di Novara (tel. 0321-28.676), esecutore della sentenza di condanna n. 10767 - dipinto n. 169, scuola bolognese del 1.600, riferentesi all'ambiente pittorico di Carlo Cignani (1628-1719)...

prezzo base d'asta

L. 8.000.000

Consortio Bonifica Montana dell'Alto Tanaro Garescio (Cuneo)

Avviso di gara

Al sensi e per gli effetti dell'art. 7 della legge 2-7-73, n. 14 sul porto a concorrenza di chiavi in mano, formazione del C.B.M. dell'Alto Tanaro, provvederà entro i termini previsti dalla citata legge ad effettuare la licitazione privata dei lavori di completamento strada Puzosolo-Colma-Verza...

3 Aziende, negozi

A. Torino Barriera Francia venduto ufficio, avviazione, arredamento, mobili, automobili, ecc. Tel. 511.934.

Abbigliamento

ABBIGLIAMENTO: abiti, giacche, cappotti, ecc. Tel. 511.934.

Armeria

ARMERIA: armi, munizioni, ecc. Tel. 511.934.

Arredatura

ARREDATURA: mobili, ecc. Tel. 511.934.

Arredatura

ARREDATURA: mobili, ecc. Tel. 511.934.

Arredatura

ARREDATURA: mobili, ecc. Tel. 511.934.

Arredatura

ARREDATURA: mobili, ecc. Tel. 511.934.

Arredatura

ARREDATURA: mobili, ecc. Tel. 511.934.

da oggi è ufficiale: la 3M ha addomesticato il fotocopiatore minicopier 00 il fotocopiatore per tutti che sta dopper tutto. Costa solo 88.000 lire. (iva inclusa)

Per ulteriori informazioni spedite questo tagliando a: 3M Italia S.p.A. - Divisione Copying - C.P. 4298-4299 - 20100 Milano

Nome _____
Indirizzo _____

3M
TAVOLA E SPEDISCI: AVRAI UN OMAGGIO SUBITO ED UN ALTRO IN REGALO IN SEQUITO